



Comune di Crema

Linee programmatiche

Mandato amministrativo 2012-2017

Sindaco Stefania Bonaldi

www.alcophetorionline.it 12/06/12

www.AlboPretorionline.it 12/06/12

P

r
e
m
e
s
s
a

Il nostro tempo è sempre più caratterizzato dalla parola “crisi”. Viviamo un momento di crisi in tutti gli ambiti: economico, sociale, di valori, di risorse. E la parola crisi ha sempre una forte connotazione negativa, l'instaurarsi di una condizione irrisolvibile e disperata. Eppure la parola “crisi” sin dalla sua origine non ha affatto un significato di “situazione senza via d'uscita”, bensì di “cambiamento, separazione” da una situazione precedente per approdare ad una nuova condizione, non necessariamente peggiore. In questo senso vogliamo farci portatori di questo cambiamento, con la prudenza che deve accompagnare sempre le novità, ma anche con la speranza che deve sostenere la volontà di fare meglio, di raggiungere una condizione di miglioramento per tutti, soprattutto per i più deboli che stanno subendo le conseguenze peggiori di quanto sta accadendo.

Crema ha vissuto molte situazioni di crisi nella sua storia, ma ha sempre saputo reagire ed anzi quanto più la crisi è stata profonda, tanto più la città è in seguito riorita raggiungendo periodi di stabilità e benessere superiori a quelli precedenti. Ecco quindi che dobbiamo avere il coraggio di guidare “l'uscita dalla crisi”, sapendo che non sarà facile, ma anche che non possiamo rimanere fermi. Dobbiamo accettare la sfida del cambiamento, facendo leva sulla solidità e sulla tradizione di operosità che Crema ha nel suo DNA

La situazione del Comune di Crema in questo momento è fortemente condizionata dalla necessità di tutto il nostro Paese di contenere la spesa pubblica, che si è concretizzata in una serie di leggi che impongono vincoli ben precisi ai Comuni: dall'obbligo di ridurre pesantemente le spese, al divieto di attivare nuovi mutui per realizzare opere pubbliche di rilievo, dal blocco delle assunzioni dei dipendenti alla quasi totale proibizione di affidare incarichi di consulenza fino al sostanziale azzeramento dei fondi che lo Stato versa al nostro Comune.

Davanti ad una situazione di questo tipo ci si potrebbe facilmente far prendere dallo sconforto e limitarsi a gestire al minimo le attività ed i servizi. Ma Crema deve avere invece un'Amministrazione da cui parta un nuovo slancio verso il futuro. Se ci sono sacrifici da fare, li faremo, purché non siano fini a se stessi, ma strumento per ripensare al “sistema-città” e puntare a servizi moderni ed efficaci. Ciò comporta la necessità di operare delle scelte, magari dolorose, ma costituisce anche un'opportunità da cogliere perché potremo (e dovremo) decidere noi quali servizi mantenere o a cui rinunciare oppure quali creare e sviluppare.

Per fare questo il Comune non può agire da solo.. Ognuno deve fare la sua parte.. Lo abbiamo ripetuto spesso in questi mesi: “Soli si muore, né ci si salva”. Diventa fondamentale creare un patto tra tutti i soggetti operanti in città, dai cittadini alle famiglie, dalla realtà delle imprese alle altre istituzioni fino a tutto il mondo dell'associazionismo e del volontariato di cui la nostra città è ricca e va fiera e che spesso insegna a compiere autentici miracoli quotidiani portando avanti attività significative con pochissime risorse. Dobbiamo condividere anzitutto dei valori da riscoprire :

- essere una “comunità civica”
- attuare principi di solidarietà
- praticare un'autentica sussidiarietà
- adoperare sobrietà nell'impiego delle risorse economiche ed ambientali

- esigere trasparenza a tutti i livelli
- promuovere i diritti
- valorizzare e sollecitare la partecipazione

www.AlboPretorionline.it 12/06/12

“Buon giorno, Crema” significa proprio questo: “Buon giorno” è la parola che ci scambiamo quando la notte finisce e nasce l’alba di un nuovo giorno.

Buon giorno è il primo augurio che rivolgiamo a chi incontriamo in casa, per la strada, sul luogo di studio o di lavoro.

Buon giorno è l’auspicio per noi stessi e per gli altri perché viviamo in modo sereno e positivo la giornata che ci aspetta.

La crisi è il giorno prima, la notte buia che lasciamo alle spalle. Il “buon giorno” è l’oggi, carico di speranze e fiducia, ed è rivolto alla nostra città, a noi e a chi con noi vuole dare una mano perché la nuova giornata della nostra città ci faccia vincere anche questa sfida.

www.Albopretorionline.it 1210612

BUONGIORNO CREMA, CITTA' AL CENTRO DEL SUO CIRCONDARIO

Crema per ragioni storiche, economiche e sociali ha da sempre costituito il perno intorno a cui il territorio cremasco si è sviluppato: negli ultimi anni si è assistito ad una oggettiva incapacità di Crema di interpretare il suo ruolo di leader del Circondario con conseguenze negative in termini economici e sociali.

Il momento è decisivo: o Crema torna ad essere il motore dello sviluppo del territorio, naturalmente in piena collaborazione e condivisione d'intenti con tutti gli altri centri del Cremasco, oppure rinuncia definitivamente a costituire il punto di riferimento ed il Cremasco si ritroverà ad essere privo di una direzione unitaria e quindi facilmente preda di dinamiche attrattive verso altri poli economico-produttivi più organizzati.

CREMA CAPOCOMPRESORIO

Un progetto leggibile per l'intero territorio cremasco deve prevedere:

- la definizione di un "Piano strategico integrato", orientato ad azioni socio-economiche, rivolto alla creazione di nuove opportunità a livello territoriale.
- la pianificazione strategica orientata a costruire uno scenario futuro di una "Città Territorio": un processo aperto e creativo, capace di raccogliere attorno ad un progetto comune tutti i Sindaci e i portatori di interesse di tutto il Cremasco (partendo dalla impostazione del "Patto per lo sviluppo")
- l'aggiornamento del Piano d'Area del Cremasco e dell'Alto Cremasco, partendo dai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e modificando innanzitutto il PGT della città di Crema. Serve una sorta di piano di governo del territorio esteso almeno ai 18 Comuni già sottoscrittori del precedente strumento di piano territoriale ed esteso via via a tutti i Comuni del Cremasco, attraverso cui si potrà effettuare una programmazione dei servizi di carattere sovracomunale da sviluppare congiuntamente per quanto riguarda una serie essenziale di attività: dalla viabilità all'istruzione, dall'assistenza sociale alla mobilità, senza tralasciare il sistema agricolo e ambientale. In quest'ottica sarà utile definire un piano condiviso anche per una politica comune dello sviluppo residenziale del territorio da individuare in ambiti consolidati dismessi. Interessante da questo punto di vista sviluppare anche una politica della residenza di comprensorio legata all'housing sociale
- l'attuazione del Piano di Zona 2012-2014 da poco approvato dall'Assemblea Distrettuale dei Sindaci che vedrà il Comune di Crema, in qualità di ente capofila, direttamente impegnato per promuovere lo sviluppo e la costruzione partecipata di politiche sociali per l'intero ambito territoriale composto dalle 48 amministrazioni locali del distretto.

AZIENDE PARTECIPATE

E' difficile in questo momento formulare proposte di dettaglio sia per la già complessa situazione di ogni azienda partecipata, sia perché l'azienda SCRIP, luogo di sintesi politica del territorio, ha solo amministratori di una parte politica, sia per un quadro normativo in costante evoluzione.

E' sotto gli occhi di tutti l'assoluta incapacità negli ultimi anni di governare il sistema delle aziende: i servizi erogati hanno grosse lacune (vedasi la gestione appalto calore) non c'è controllo della spesa, emergono criticità gravi nella gestione dei servizi (soprattutto SCS servizi locali). Sarà necessario approfondire i singoli aspetti da un punto di vista giuridico-amministrativo, ma anche metter mano ai necessari cambiamenti, che per noi sono:

1. ripartire dall'originario statuto di SCRIP, che deve tornare al ruolo strategico di "Grande Comune" del territorio, con un coordinamento più stretto da parte dei sindaci; una società sgravata da tutti i compiti di gestione diretta, che recuperi le funzioni strategiche di gestione del patrimonio e di stazione appaltante dei servizi a rete per tutto il territorio Cremasco (anche ampliando la sua azione verso Castelleone, Soncino, ecc.) e per servizi strategici (dalla caserma Vigili del Fuoco, ai varchi elettronici, dallo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, al sistema di illuminazione pubblica a LED);

2. razionalizzare e ridurre le altre società operative, superando il modello "a scatole cinesi" attualmente in essere che rende il sistema privo di una reale governance ed impedisce un'effettiva capacità di controllo da parte dei Comuni;
3. ridurre la composizione nei consigli d'amministrazione e nella direzione tecnica, ponendo vincoli di trasparenza e competenza nelle nomine, tramite bandi pubblici, prevedendo al massimo 2 mandati per ciascun amministratore ed 1 solo corrispettivo (anche in caso di nomina in diversi organismi), nonché l'introduzione del principio di responsabilità patrimoniale degli amministratori
4. rafforzare la governance da parte del Comune sia in termini di coordinamento e indirizzo a livello politico sia in termini di controllo tecnico con la costituzione di una unità organizzativa dedicata interna al Comune per verifica bilanci, rispetto contratti stipulati, rispetto procedure adottate (es. gare ad evidenza pubblica, tutela dei lavoratori, ecc.)
5. valutare accuratamente la partecipazione in Linea Group Holding (LGH), rimanendo aperti ad ogni possibile scenario;
6. assumere questi orientamenti rispetto a temi specifici:
 - acqua: gestione tramite un modello di azienda speciale consortile che unisca le 7 società del territorio (con valutazioni rispetto alla tariffazione, stante una differente situazione delle condizioni della rete idrica nel bacino provinciale);
 - servizio rifiuti: mantenimento dei buoni risultati operativi e gestionali attuali, in modalità compatibile con il rispetto della normativa.

BUONGIORNO CREMA, CITTA' IN TEMPO E CON LIBERTA' DI MOVIMENTO

Proponiamo una strategia delle politiche temporali per ridisegnare il sistema-città e favorire una vera conciliazione dei tempi rivolta soprattutto alle famiglie con figli.

Ciò comporta una revisione dell'organizzazione oraria dei servizi pubblici (orari scuole, uffici comunali, enti, ecc.) ma anche privati (realità commerciali, banche, strutture sanitarie, ecc.) nella direzione di erogare servizi più flessibili e orientati alle reali esigenze e tempi dei cittadini in una realtà in continua evoluzione.

In questo ambito, oltre agli orari dei servizi, la mobilità urbana è uno degli elementi essenziali su cui puntare l'attenzione.

Il miglioramento del sistema della mobilità, in particolare in ambito urbano, rappresenta infatti una delle priorità per favorire una migliore qualità della vita dei cittadini, in termini di relazioni sociali, culturali e di salute.

Gli obiettivi contestualizzati per la nostra città sono:

1. completamento anello stradale peri-urbano della città mediante proseguimento della Gronda Nord, nel rispetto di uno sviluppo sostenibile del territorio
2. potenziamento e messa in sicurezza della circolazione ciclo-pedonale anche rivolta all'eliminazione delle ancora numerose barriere architettoniche presenti
3. interventi viabilistici orientati alla sicurezza, compresa una più attenta manutenzione delle strade e della segnaletica
4. incentivazione all'uso dei mezzi pubblici orientandoli verso una maggiore flessibilità
5. promozione di una più ampia pedonalizzazione del centro storico
6. eliminazione della possibilità che il traffico estraneo alla città penetri nella stessa
7. attivazione di un Osservatorio sulla mobilità

LE INFRASTRUTTURE VIARIE:

La viabilità cittadina soffre da decenni la frattura costituita dalla barriera ferroviaria che separa la zona nord (S.Maria, S.Angela Merici, S.Stefano) dal resto della città. I residenti hanno ricevuto troppe promesse negli anni scorsi, sono stati ipotizzati gli scenari più diversi e una serie di soluzioni sempre scontratesi con la realtà della mancanza di fondi per essere praticabili.

La soluzione vera è recuperare il progetto di completamento della Gronda Nord come possibilità prioritaria per togliere il traffico pesante dal viale di S.Maria e pensare a una riqualificazione completa del viale a fini turistico-monumentali.

Ribadiamo che il sottopasso in costruzione in via Indipendenza non è l'opera ottimale, allontana la realizzazione della Gronda e pone un pesante vincolo ad ogni ipotesi futura sia dal punto di vista viabilistico che economico. L'opera è ciò non di meno in fase di costruzione e quindi si può solo cercare di ridurre le conseguenze negative.

Per proporre soluzioni serie e realistiche, puntiamo quindi a:

- ottenere da subito dalle Ferrovie (RFI) la riduzione dei tempi di chiusura del passaggio a livello
- analizzare le conseguenze sul traffico dell'apertura del sottopasso di via Indipendenza e studiare un piano di mitigazione delle criticità
- verificare la realizzabilità e sostenibilità di un'ipotesi di superamento ferroviario sul viale analizzando attentamente studi e progetti già elaborati per verificare il più semplice da realizzare e le condizioni economico-progettuali per tradurlo finalmente in realtà.

Altri interventi viabilistici importanti sono per noi:

1. l'analisi a livello comprensoriale delle opportunità fornite dalla Bre-Be-Mi per avvicinare la nostra viabilità a questa importante arteria sia in collegamento con la nuova ex-SS591 (per la parte orientale del Cremasco), sia con uno specifico collegamento della zona ovest del cremasco, d'intesa con i Comuni interessati e la Provincia e cercando di sfruttare il più possibile tratti stradali già esistenti
2. l'impegno a sollecitare la predisposizione del progetto per completare i lavori dell'ex-Paullese (in particolare il ponte sull'Adda) e prolungare la linea 3 della metropolitana milanese fino a Paullo, nell'ambito del progetto più ampio di sviluppo dei collegamenti con Milano che prevede anche la possibilità di un collegamento ferroviario diretto per e da Milano;
3. l'approfondimento delle possibilità di sviluppo dei collegamenti viabilistici e soprattutto di trasporto pubblico per Lodi, favorendo anche le potenzialità di sviluppo dell'area compresa tra v.Lodi e v. Milano.

TRASPORTO PUBBLICO URBANO

Dobbiamo ripensare il servizio del trasporto pubblico urbano (ordinario e a chiamata) nella direzione della flessibilità e adesione alle reali esigenze dei cittadini, valutando anche un'estensione ai paesi limitrofi a Crema facenti parte del Piano Territoriale d'Area (Areabus) e potenziando il raggiungimento di zone della città strategiche, ma oggi scarsamente servite, quali la sede INPS e l'Università.

Un utile incentivo per una maggiore fruizione sarà anche la promozione per i pendolari di un biglietto e un abbonamento integrato d'area per tutti i servizi pubblici.

INCENTIVAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE CICLO-PEDONALE

L'utilizzo alternativo della bicicletta per la mobilità urbana è di fondamentale importanza, per cui va incentivato con tutti gli strumenti disponibili. Ci proponiamo pertanto:

- di mettere in sicurezza alcuni tratti di ciclabile cittadina che presentano pericolosità;
- di collegare ad anello le ciclabili aperte;
- di favorire l'accesso alle sole biciclette per l'entrata e uscita dalle scuole.
- di completare la rete delle piste ciclabili con i paesi limitrofi (Campagnola, Offanengo, Ripalta, San Michele, Izano, Madignano e Bagnolo Cremasco- nello sviluppo della strada per Lodi)

Punteremo alla realizzazione dei servizi di Piedibus e Bicibus per il collegamento casa-scuola in sicurezza nei quartieri, per sensibilizzare e orientare gli atteggiamenti dei bambini/ragazzi verso abitudini di mobilità eco-sostenibili nonché di coinvolgimento delle famiglie e di altri soggetti legati direttamente o indirettamente al mondo della scuola.

Per la parte di assistenza si punterà a collaborazioni con le scuole, i nonni-vigili che già oggi svolgono una fondamentale azione di supporto alla sicurezza intorno alle scuole e le organizzazioni di volontariato e le associazioni attive sul territorio.

VIABILITA' DI QUARTIERE

Dal momento che oggi nei quartieri non è ipotizzabile una Zona a Traffico Limitato (ZTL) ampia e permanente, è indispensabile utilizzare lo strumento della politica di moderazione del traffico e la sua attuazione come garanzia di vivibilità e di maggiore sicurezza.

In tale contesto però dovremo prestare la massima attenzione a disincentivare/eliminare il traffico di attraversamento extraurbano.

PROGETTO BUS NAVETTA PER LODI

Anche a seguito della recente approvazione della nuova legge regionale sui trasporti, si propone di attivare un servizio di bus navetta rapido tra le stazioni di Crema e Lodi, punto strategico per accedere alle principali arterie di trasporto (ferrovie, aeroporti, ecc.)

PROGETTO OSSERVATORIO MOBILITA'

Puntiamo a istituire un organismo istituzionale che si occupi di analizzare le esigenze e le problematiche della mobilità e della viabilità dal territorio Cremasco che sarà costituito da rappresentanti dei comitati, delle istituzioni, del mondo imprenditoriale e delle aziende di trasporto.

PARCHEGGI

Dovremo rivedere l'attuale situazione dei parcheggi pubblici, verificando a distanza di diversi anni se i provvedimenti adottati nel Piano dei parcheggi hanno portato ai risultati sperati ed introducendo quei correttivi ed aggiornamenti che garantiscano una migliore vivibilità. Non si potrà prescindere anche da una seria analisi del potenziamento dei parcheggi a ridosso della cinta muraria e dei parcheggi di interscambio.

In occasione della riqualificazione dell'area nord-est, in particolare, si renderà necessario il potenziamento del nodo di interscambio attrezzato del trasporto pubblico ferro/gomma. Un secondo nodo di interscambio del trasporto extra-urbano, in questo caso gomma-gomma, sarà da programmare nell'ambito della proposta di riqualificazione di via Libero Comune quale asse attrezzato per parecchi servizi pubblici e la contestuale prossima edificazione di un altro polo scolastico.

PROGETTO PARCHEGGIO GENTILE

Intendiamo individuare aree di sosta all'interno del territorio comunale, tra quelle già sottoposte al pagamento di una tariffa, nelle quali si introduce la possibilità di avere a disposizione 10 minuti di parcheggio gratuito per andare incontro a quelle esigenze di parcheggio breve o brevissimo per cui attualmente il cittadino deve comunque pagare una tariffa superiore al tempo di effettiva occupazione dello spazio-sosta.

BUONGIORNO CREMA, CITTA' DELLE RISORSE AMBIENTALI E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Crema è inserita in un contesto ambientale particolare e assai precario, la Pianura padana, che presenta una allarmante situazione di inquinamento di aria, acqua e suolo.

Un primo livello di intervento è partire come metodo dalle positive esperienze del passato per monitorare dati sulla condizione dell'aria, dell'acqua e delle altre risorse ambientali ed avere un quadro conoscitivo rigoroso su cui intervenire (pensiamo ad Agenda 21).

Inoltre sono da sfruttare tutte le opportunità anche private per promuovere azioni di risparmio energetico oppure di produzione di energia con fonti rinnovabili.

Il Comune di Crema ha aderito formalmente al "Patto dei Sindaci" per l'energia sostenibile, non svolgendo però alcuna azione successiva, da qui bisogna ripartire per realizzare un serio e realistico piano d'azione su più livelli e non solo nel settore ambiente ed energia (mobilità, urbanistica ed economia sono fattori importanti per le emissioni).

PROGETTO CASA

DELL'ACQUA

Puntiamo a realizzare anche a Crema la "Casa dell'acqua", opera pubblica che eroga gratuitamente acqua potabile a disposizione dei cittadini.

PROGETTO LED SU

MARTE

Intendiamo sostituire gli attuali apparecchi di illuminazione pubblica tradizionale con nuovi corpi illuminanti a tecnologia Led (light-emitting diode), la quale garantisce un'efficiente illuminazione a ridotto consumo ed alto risparmio energetico, unita inoltre ad una gestione semplificata della manutenzione. Abbiamo pensato di concentrare il nostro obiettivo su di un progetto pilota, identificato nell'area pubblica dei giardini "Campo di Marte" luogo centrale nella vita cittadina.

SVILUPPO URBANISTICO SOSTENIBILE

Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica dobbiamo partire dal PGT approvato dalla precedente amministrazione. In quanto strumento di pianificazione, è opportuno analizzarne bene i contenuti per valorizzare gli aspetti positivi e evidenziare e correggere quelli negativi, tra i quali il rilievo è riferito soprattutto a:

1. assenza di una reale analisi conoscitiva della situazione socio-economica del territorio per formulare prospettive strategiche basate su indicatori reali;
2. mancanza di una visione strategica per il territorio ("municipalità allargata" su tutto il Cremasco) per poter prevedere in modo adeguato i servizi necessari a tutto il cremasco;
3. mancata fase partecipativa dei cittadini e delle forme sociali, obbligo previsto dalla l.r. 12 ma il cui rispetto è stato più formale che sostanziale;
4. previsione di una crescita demografica eccessiva: 11.000 abitanti in più non sono verosimili con l'attuale livello di crescita.

D'altra parte le caratteristiche di flessibilità dell'attuale PGT consentono al Comune di concordare con i privati, attraverso il sistema delle compensazioni e delle perequazioni, lo sviluppo di aree e la realizzazione di piani urbanistici, pur tenendo come riferimento principale l'interesse pubblico, che per l'Ente Locale dovrà essere la stella polare in ogni forma negoziata. Dobbiamo porre un'attenzione specifica al tema della governance dell'urbanistica mediante:

1. una reale analisi conoscitiva della situazione socio-economica del nostro territorio per capirne potenzialità e prospettive.
2. una profonda revisione del Documento di piano tenendo conto anzitutto della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e dell'analisi socio-economica, verificando dal punto di vista amministrativo-legale l'evoluzione della giurisprudenza sulla possibilità di modificare il Documento (ad esempio la modifica degli indici edificatori a fronte di una valutazione più lineare dell'andamento demografico per i prossimi anni) ed eventualmente il Piano delle Regole
3. l'obiettivo prioritario di privilegiare la riqualificazione delle aree già utilizzate rispetto al consumo di nuovo territorio con un vero patto con gli operatori del settore, adottando gli strumenti incentivanti idonei a tale finalità e accettando eventuali deroghe a tale principio solo a fronte di un effettivo interesse pubblico
4. il mantenimento di un rapporto equilibrato tra città e campagna, il perseguimento di livelli di qualità in ambito residenziale e la valorizzazione del paesaggio urbano
5. l'obiettivo di integrare e modificare alcuni articoli del Regolamento Edilizio vigente, attraverso l'introduzione di incentivi per favorire interventi edilizi con un minor impatto ambientale e promuovere le possibilità offerte dalla legge per riqualificazioni abitative secondo principi di sostenibilità
6. una riflessione attenta a livello comprensoriale e con le categorie economiche, l'Università, Reindustria e Crema Ricerche sul tema dell'attrattività del nostro territorio rispetto all'insediamento di imprese, fissando alcuni criteri che tengano conto degli elementi infrastrutturali (viabilità, ecc.) e di possibili incentivi per favorire gli insediamenti produttivi sovra comunali.

Per quanto riguarda due aree di particolare rilevanza meritano un approfondimento:

www.AlboPretorionline.it 12/06/12

a) AREA STALLONI:

Con la doverosa premessa della necessità di ottenimento dell'immobile da Regione Lombardia, proprietaria dell'area, è opportuno trovare forme giuridiche per cui la cessione dell'immobile sia conveniente per la Regione e anche per il Comune.

Il criterio che ci ispira è il pragmatismo, unito alla sostenibilità, quindi non puntare a soluzioni improvvisate solo per dimostrare di aver risolto la questione ma procedere per passaggi gradualmente, anche con la consapevolezza che un'infrastruttura modifica in senso definitivo l'area e questo accresce la responsabilità verso le future generazioni

Riteniamo importante approntare le seguenti linee strategiche:

1. restituire l'area alla città, aprendola e sottolineandone la vocazione di "bene comune", che significa anche coinvolgere la città nella decisione sulla sua destinazione
2. puntare ad una valorizzazione vista la posizione di "cerniera" tra il centro storico ed il quartiere di Crema Nuova, a ridosso dell'area mercatale
3. caratterizzare il progetto con un forte valore sociale, favorendo l'utilizzo per fini aggregativi per le persone anziane o anche per favorire l'imprenditorialità giovanile, puntando ad ottenere finanziamenti esterni che possono essere anche privati all'interno di una regia comunque comunale;
4. presentare una sicura sostenibilità economica nel tempo
5. conservare se possibile gli elementi della tradizione storica dell'area

b) AREA PIERINA

Partendo dalle stesse premesse dell'area Stalloni riteniamo che

1. l'area non è idonea per la realizzazione di un palazzetto poli-funzionale per motivi viabilistici e funzionali
2. va conservato il suo valore sociale-ricreativo tradizionale
3. l'intervento deve presentare una sicura sostenibilità economica nel tempo, verificando preliminarmente con l'Università l'ipotesi di un consolidamento della presenza a Crema per poi creare le condizioni per la realizzazione di un campus universitario con fondi del diritto allo studio oppure anche in questo caso coinvolgendo finanziatori privati o accedendo a fondi regionali o europei
4. è comunque possibile iniziare a valorizzare l'esistente da subito, ad esempio coinvolgendo le associazioni sportive o ricreative nella gestione degli spazi aperti (laghetto, orti sociali, ecc.)

GRANDI OPERE

Qualsiasi ipotesi di realizzazione dipende dalle indicazioni del Patto di stabilità che potrebbero impedire al Comune di contrarre nuovi mutui. In tal caso l'unica via disponibile sarà puntare a interventi pubblico/privati (*project financing*) mantenendo comunque come bussola il criterio per cui l'interesse pubblico non deve risultare subordinato a quelli, pur legittimi, degli imprenditori.

Una opportunità di finanziamento potrà venire anche dall'alienazione del patrimonio immobiliare comunale. Da parte della scorsa amministrazione è stata avviata una mappatura degli immobili comunali strategici per finalità istituzionali o sociali e di quelli alienabili. Si procederà lungo questa direzione anche per le aree ed i reliquati di proprietà comunale, con l'obiettivo di procedere alla alienazione degli immobili non funzionali alle esigenze della comunità. Fatta questa premessa ci muoveremo lungo questa linea d'azione:

1) PRIORITA' EDILIZIA SCOLASTICA.

Verrà data priorità ad interventi di riqualificazione/ristrutturazione dell'edilizia scolastica e pertinenze (scuole e palestre cittadine) perché diversi plessi risultano operativi solo in base a deroghe sulla normativa ed una città che guarda al futuro deve porsi come priorità la garanzia di un ambiente adeguato per la formazione e crescita dei suoi cittadini più piccoli, senza distinzione di condizioni sociali e personali e delle diverse abilità

2) CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO E POLIZIA

L'amministrazione uscente ha la grossa responsabilità di avere perduto i finanziamenti ministeriali con il risultato che ad oggi non c'è un progetto serio e sostenibile in proposito.

La nostra amministrazione non potrà che riprendere le fila dei rapporti con il Ministero dell'Interno, al fine di chiarire in primo luogo, in maniera definitiva, se esiste la possibilità di realizzazione a carico del Ministero medesimo uno o ambedue i progetti.

In caso contrario il tema non andrà trattato come appannaggio esclusivo del Comune di Crema, perché la sede naturale per affrontare la questione è SCRIP. Proprio per la sua valenza sovracomunale, anche la localizzazione delle nuove caserme potrà essere studiata nel luogo più adeguato sul territorio, in zona viabilisticamente agevole e funzionale, senza una ubicazione obbligatoria nei confini geografici del Comune di Crema.

E' comunque SCRIP che deve commissionare i progetti sostenibili ed affidarne la realizzazione. Ai Sindaci competerà ottenere dal Ministero garanzie di una adeguata compartecipazione ai canoni di affitto degli immobili, per ripagarne in tutto o in parte l'investimento.

3) IMPIANTI SPORTIVI

Il Comune non è in grado di farsi carico della realizzazione dei grandi impianti sportivi (stadio, palazzetto), pertanto è necessario un progetto serio da parte di soggetti privati, il cui legittimo interesse nell'investimento sia compatibile con l'interesse pubblico, con oneri di realizzazione non indirettamente a carico dei cittadini. Si guarderà con favore anche a eventuali proposte di società sportive che intendano investire sugli impianti da esse utilizzati per il miglioramento o ampliamento.

In questo contesto va recuperato infine il confronto con l'Amministrazione Provinciale di Cremona per la realizzazione della pista di atletica, bisogno assai sentito dalle società sportive, dagli stessi insegnanti di educazione motoria e da tanti cittadini.

I QUARTIERI AL CENTRO

Puntiamo a realizzare almeno uno/due progetti per ciascun quartiere, tra i più sentiti come abbiamo raccolto durante i vari incontri con la popolazione degli stessi e precisamente:

1. s.Maria: riqualificazione del Parco di S.Maria e verifica possibilità di apertura di una farmacia alla luce del recente Decreto liberalizzazioni;
2. Villette-v.Bramante: potenziamento del trasporto pubblico nell'ambito della promozione della presenza dell'Università e attivazione progetti di animazione insieme all'oratorio;
3. s. Bernardino: verifica possibilità di limitazione traffico di attraversamento lungo v. Brescia e realizzazione ciclabile per Offanengo;
4. Sabbioni: messa in sicurezza via Cappuccini e incrocio con v. Camporelle-v. Toffetti e valutazione con i genitori rispetto a realizzare una diversa uscita della scuola elementare
5. Ombriano: riqualificazione zona Chiesa e via Chiesa e studio prolungamento percorso ciclo-pedonale v. Rampazzini;
6. Castelnuovo: apertura ambulatorio medico e potenziamento sistema ciclopedonale;
7. s.Stefano: apertura ambulatorio medico e verifica sicurezza accesso su v. Caravaggio dopo apertura sottopasso in v. Indipendenza;
8. Crema Nuova: messa in sicurezza viabilità di quartiere dopo apertura del sottopasso e riqualificazione pista ciclabile v. Indipendenza, con completamento ciclabile di v. Picco;
9. S.Carlo: maggiore controllo con potenziamento illuminazione pubblica, videosorveglianza e presenza forze di sicurezza, ma anche rivitalizzazione socio-economica favorendo presenza commerciale;
10. S.Bartolomeo: riqualificazione viabilistica e realizzazione attraversamenti ciclo-pedonali protetti;
11. Pergoleto: potenziamento illuminazione pubblica e messa in sicurezza attraversamenti ciclo-pedonali verso il lungo-Serio in v. Viviani;
12. Vergonzana: messa in sicurezza incrocio v.Izano; individuazione luogo per riunioni di quartiere
13. S.Maria dei Mosi: messa in sicurezza incrocio v. Treviglio.

PROGETTO ETTARO ZERO

Il progetto intende innescare quel processo culturale che abbracci l'idea di suolo come risorsa non rinnovabile, multifunzionale e come bene comune che necessita di essere salvaguardato e riguarda non solo Crema, ma un concetto di città che prevarica i suoi confini amministrativi comunali per comprendere il suo intorno senza invadere l'altrui autonomia, ma anzi valorizzandone le potenzialità, offrendo capacità di coordinamento dello sviluppo.

PROGETTO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DEL TEATRO

Partiremo dalla piazza del Teatro (Trento e Trieste) per la cortina di edifici che racchiude ed il potenziale già esistente di servizi: la piazza potrà diventare un luogo di aggregazione permanente ed un salotto culturale all'aperto (soprattutto in relazione alla preesistenza del Mercato Austroungarico), con la dismissione delle auto dalla piazza (in toto o in parte), la valorizzazione e l'implementazione del verde e la sistemazione dell'illuminazione.

PROGETTO UN CUORE PER OGNI QUARTIERE

L'obiettivo è di migliorare la qualità urbana ridefinendo nuove centralità, nuovi servizi e verde in ogni quartiere, dove andrà definito e riqualificato lo spazio che per la comunità ha costituito nei secoli il centro storico e socio-culturale.

PROGETTO VIVIAMO FIUME E CANALE

Il sistema naturale del fiume Serio, pur passando nel centro di Crema, non è vissuto come parte integrante della città, ma come elemento a sé stante. Particolare attenzione sarà data al miglioramento delle vie e delle porte di accesso al fiume, con il recupero e la valorizzazione di quelle esistenti, attraverso interventi di sistemazione del verde e degli arredi (come ad esempio l'esistente Bosco dei Bambini di Via Viviani, con nuovi elementi arborei ed arbustivi). Per quanto riguarda il canale Vacchelli si proporranno interventi finalizzati a creare una continuità naturale fra il Parco del Moso e il Parco del Serio, migliorando i percorsi ciclopedonali e realizzando aree attrezzate di sosta.

ABITAZIONI

Verifichiamo la presenza in città di oltre 1500 alloggi sfitti, stando alle stime, ma che presentano costi di acquisto o locazione del tutto irraggiungibili per larghe fasce di popolazione, in presenza peraltro di una lunga lista d'attesa per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, che rappresenta una emergenza sociale, come tra l'altro evidenziato nel Patto per la Casa recentemente firmato a livello regionale tra i vari enti e istituzioni, di cui non mancheremo di cogliere gli aspetti interessanti. In tal senso andrà rivista profondamente la convenzione con l'ALER secondo criteri di equità e di efficientamento recettivo

PROGETTO MEDIAZIONE ABITATIVA

Proponiamo sulla scorta di esperienze positive e consolidate (vedi il progetto "Locare" di Torino e il progetto "Casa Vuoi?" avviato nell'ambito del Piano di Zona) di concordare con le associazioni della proprietà immobiliare una convenzione che abbia lo scopo di favorire l'accesso alla locazione, con particolare riferimento ai giovani, tutelando nel contempo la parte locatrice.

BUONGIORNO CREMA, CITTÀ' ATTRATTIVA, INNOVATIVA E ATTIVA

Crema da sempre ha una vocazione legata al commercio ed agli scambi che, con la crisi delle grandi fabbriche degli anni '80, ha portato ad una profonda trasformazione del settore industriale ed alla creazione di un tessuto socio-produttivo di piccole-medie imprese, oltre alla sostanziale tenuta del settore agricolo e dell'allevamento.

Si dovranno mettere in atto tutte le possibili politiche attive del lavoro al fine di migliorare le possibilità occupazionali dei cittadini, con specifica attenzione al tema dell'imprenditoria giovanile e femminile.

In questo senso Reindustria deve saper interpretare al meglio il proprio ruolo di agenzia di sviluppo per il territorio puntando ad una maggiore connessione con l'Università e tutte le linee ed opportunità che altri soggetti pubblici e privati mettono a disposizione. Egualmente strategico il ruolo di Crema Ricerche, come incubatore di imprenditoria giovanile e d'avanguardia nel settore di innovazione, ricerca e sviluppo.

Dobbiamo puntare ad un approccio aggressivo e propositivo di marketing territoriale, volto alla ricerca di investitori sul nostro territorio, in linea con le sue principali vocazioni (meccanica, cosmesi, agroalimentare, lattierocasearia), ma anche verso nuovi orizzonti, come le energie alternative e rinnovabili, in cui Crema potrebbe attivare una filiera (dallo studio all'applicazione in campo edilizio di sistemi di energie alternative).

All'interno di tali agenzie e contando anche sulla collaborazione sempre più efficace del SIES provinciale, si potrebbe sostenere un'analisi costante dello sviluppo socio-economico, valorizzando anche giovani ricercatori cremaschi e creando opportunità sia sul piano occupazionale sia per supportare le istituzioni nell'analisi della situazione locale e delle dinamiche e traiettorie di sviluppo.

La città deve comunque salvaguardare la presenza dei servizi essenziali (come il Tribunale) e recuperare quelli che nel tempo sono stati trasferiti e che oggi si svolgono prevalentemente per via telematica -telefono o internet- e comportano quindi la necessità di sviluppare le infrastrutture tecnologiche necessarie per avvicinare tali servizi direttamente al cittadino.

PROGETTO AGENDA INNOVAZIONE

E' un network di tavoli di confronto permanenti legati al tema dell'economia, della società e delle moderne esigenze di sviluppo, così declinato:

• AGENDA IMPRESE

Conferenza permanente tra istituzioni (Comune, Camera di Commercio, ASL, ecc.), agenzie per lo sviluppo (Reindustria, CremaRicerche, ecc.) e categorie economiche (industrie, artigianato, servizi) per monitorare la situazione delle imprese nel nostro territorio, analizzare esigenze ed eventuali ostacoli al loro sviluppo, rilanciare lo Sportello Unico Attività Produttive con un maggiore protagonismo dell'ente locale e studiare strategie di marketing territoriale per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive o sostenere l'imprenditorialità (soprattutto giovanile e femminile) a Crema e nel cremasco.

• AGENDA CREDITO

Un ruolo essenziale per la nostra economia è svolto dal sistema creditizio che non può restare estraneo allo sviluppo della città, specie in un momento come l'attuale nel quale il problema principale di imprese e PMI del nostro territorio è quello dell'accesso al credito. Dobbiamo in tal senso promuovere un coinvolgimento almeno delle banche locali per sostenere le imprese, ma anche le esigenze particolari di fasce della popolazione (esempio giovani coppie).

• AGENDA SCUOLA E FORMAZIONE

E' una conferenza permanente in cui far incontrare scuola, formazione professionale, Università con il mondo del lavoro e dell'impresa e favorire un dialogo che vada oltre i vecchi schemi e per progettare insieme in modo strategico ed integrato.

Tra le priorità dell'Agenda scuola:

- introduzione del *Piedibus* e del *Bicibus*, descritti nella sezione mobilità,
- impiego *degli ambienti scolastici* in fasce orarie extra-scolastiche o in periodi di non utilizzo (es. mese di giugno) per attività ricreative o di sostegno.
- *Officina della Scuola* attivando annualmente bandi su idee innovative per la città rivolti ai diversi indirizzi scolastici presenti nel nostro Comune (Tecnologico, Umanistico, Economico, Informatico, Urbanistico e Sociale);
- attuare la recente legge sull'apprendistato con stage coordinati dall'Ente Locale.

• AGENDA EXPO 2015

L'Expo 2015 sarà occasione di promozione turistica del nostro territorio, ma darà anche la possibilità di pensare ad altri eventi legati al tema. E' ormai escluso che l'evento possa avere ricadute sulle infrastrutture (finanziamenti, ecc.), quindi dobbiamo puntare sulla promozione della città, delle sue peculiarità e delle sue eccellenze per attrarre visitatori.

A tal fine è necessario che tutti gli enti e le associazioni economiche, sociali, culturali, ecc. del territorio, coordinati dalle Agenzie di sviluppo (Reindustria e Crema Ricerche in primis) condividano un percorso per la promozione della città approfittando dell'evento, pensando a progetti molto concreti, attraverso l'adesione di Crema alla Fiera di Cremona, una gestione dedicata al nostro territorio, come ponte verso la Fiera di Milano.

PROGETTO

INTRAPRENDERE@CREMA

E' un progetto per lo sviluppo dell'intraprendenza e di uno spirito imprenditoriale socialmente responsabile nel Cremasco in integrazione e sviluppo di progetti/azioni che vari soggetti come CCIAA, associazioni di categoria, enti di formazione, centri di ricerca, ecc. realizzano già oggi in modo autonomo, con una connessione con l'Ente Locale.

SISTEMA AGROALIMENTARE E ALLEVAMENTO

Il Comune non può sostenere la produzione agricola a livello economico in modo significativo, ma può attuare una serie di interventi, favorendo

1. l'aggiornamento delle strutture produttive e l'adozione di nuove tecnologie supportando per quanto possibile la partecipazione a bandi di finanziamento
2. interventi di semplificazione delle procedure e sburocratizzazione che spesso costituiscono un freno alla capacità di sviluppo della moderna impresa agricola e di allevamento
3. il superamento di steccati culturali che vedono l'agricoltura nemica dell'ambiente, recuperando invece una dimensione positiva dell'utilizzo del territorio ed il suo sviluppo sostenibile
4. il sostegno a un piano di intervento da parte della Regione in merito alla vera emergenza del mondo agricolo e zootecnico cremasco, l'entrata in vigore della direttiva sui nitrati, un piano che vada a finanziare accordi tra zootecnici e cerealicoltori per l'utilizzo dei reflui zootecnici per le concimazioni, ma anche realizzazioni di impianti privati o consortili per la gestione collettiva del problema
5. l'incentivazione di accordi economici e processi di filiera che devono essere sviluppati riconoscendo alla parte agroalimentare e dell'allevamento un ruolo determinante e favorendo i processi aggregativi della parte produttiva (inclusa produzione lattiero-casearia e salumifici) con la costituzione delle associazioni di prodotto.

PROGETTO KM

BIANCO

Il progetto vuole riprendere il tema della filiera del latte con un ruolo centrale di Crema, coinvolgendo il settore della produzione d'intesa con le associazioni del settore, il mondo della scuola (non dimentichiamo il corso in tecnologie alimentari dell'ITIS e l'importante presenza della casearia di Pandino) e di molte aziende specializzate nel settore e coinvolgendo anche il mondo della distribuzione e degli agriturismi.

TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Anche in questo ambito non possiamo prescindere dalla prospettiva dell'EXPO. Riteniamo opportuno creare un ufficio del turismo centralizzato, d'intesa con la Pro Loco che possa fungere da coordinamento con altri ambiti territoriali, favorendo anche l'inserimento in pacchetti turistici con i principali centri lombardi (dai più vicini, Cremona e Lodi, ma anche Pavia, Brescia e Bergamo) e, contando sugli storici legami, fino a Venezia.

PROGETTO FIERA DELLA LETTERATURA

GASTRONOMICA

Sosterremo una Fiera nazionale del libro sulla gastronomia con coinvolgimento delle tavole cremasche e dei produttori / distributori

PROGETTO PARCOLLEGHIAMOCI

Proponiamo di costituire un Sistema dei parchi cittadini (Moso, Serio e Melotta) come opportunità di sviluppo, prevedendo una rete sentieri e percorsi naturalistici ciclopedonali per scoprire le peculiarità e le bellezze floro-faunistiche del nostro territorio.

PROGETTO MADE IN CREMA

Creeremo il marchio di qualità "CremaMade" che qualifichi le produzioni di eccellenza di Crema nei settori alimentare, artigianale, culturale e turistico, coinvolgendo scuole e associazioni di categoria, in una sua efficace promozione in occasione della partecipazione di aziende cremasche a mostre, fiere, ecc.

SPORT

Lo sport a Crema vive un momento di eccellenza come lo studio del Sole-24 ore dello scorso anno ha evidenziato: Crema è la prima città non capoluogo di provincia per offerta sportiva.

D'altro canto lo sport è veicolo per migliorare l'immagine e la vivibilità all'interno della città, diffonde una 'cultura sportiva' che promuove l'integrazione sociale, la qualità dell'ambiente, il rispetto delle regole, lo stare insieme, il rispetto dell'avversario, il benessere psicofisico e la salute. Promuovere lo sport significa in ultima analisi migliorare la qualità di vita delle persone.

Il Comune deve promuovere lo sport per tutti, dalle società sportive alle famiglie, a tutte le persone che lo vogliono praticare, favorendo anche le persone diversamente abili.

La priorità è garantire la piena fruibilità e funzionalità di tutti gli impianti sportivi esistenti, che spesso soffrono per la mancanza di una manutenzione adeguata, anche se la carenza di risorse a bilancio rende difficile assicurare gli interventi necessari.

Per recuperare risorse senza penalizzare società sportive e famiglie punteremo alla riduzione dei costi di gestione, perseguendo tutte le opportunità di adeguamento strutturale ai fini del risparmio energetico (i costi principali sono infatti riferiti alle utenze) e coinvolgendo le società medesime in compiti quali la custodia e le piccole manutenzioni.

Sosterremo a livello organizzativo le iniziative sportive nate sul territorio e che ormai caratterizzano la città grazie all'impegno di tempo, energie e risorse di molte persone (dal trofeo Dossena alla Maratonina, ecc.).

Infine è necessario valorizzare il merito sportivo con modalità più moderne e meno "celebrative" rispetto al passato, coinvolgendo anche le scuole, perché la dimensione da portare all'attenzione della città non è tanto l'aspetto "eroico" dello sportivo bensì la dedizione, l'impegno e la costante ricerca del miglioramento personale (o di squadra).

PROGETTO AGENDA SPORT

Pensiamo di individuare d'intesa con le società sportive ed i rappresentanti delle diverse discipline uno strumento di dialogo e confronto più costante con l'Amministrazione che vada oltre la Commissione Sport, istituita ormai 20 anni fa, che ha svolto un'egregia funzione ma che risulta ormai uno strumento formale e poco funzionale.

PROGETTO FESTIVAL DELLA LETTERATURA SPORTIVA

Pensiamo all'organizzazione di un festival permanente in cui far confluire esperienze letterarie ed editoriali (non solo narrativa) di ambito sportivo anche di rilevanza nazionale, con spazi di divulgazione anche per le scuole e soprattutto per le società sportive dilettantistiche del territorio, in una cornice di tipo culturale capace di attrarre esperienze nazionali e internazionali.

Un Festival che non sia solo presentazione di libri, ma percorso ragionato e partecipato di cultura sportiva, comprendente testimonianze e altri eventi come concerti, performance teatrali, mostre sul mondo dello sport, da trattare di anno in anno secondo particolari e specifici temi.

PROGETTO DIVERSAMENTE SPORTIVI

Proponiamo di organizzare momenti ludico/sportivi dedicati essenzialmente (ma non solo) a ragazzi diversamente abili, coinvolgendo le associazioni che promuovono attività sportive senza limitazioni

come No Limits che promuove da tempo gli Special Olympics o come già fanno altre società sportive cremasche inserendo disabili in percorsi di animazione sportiva. Utilizzando strutture adeguate si potranno effettuare gare di atletica leggera: corsa, lanci, salti – partite di calcio, basket, pallavolo ecc.

BUONGIORNO CREMA, COMUNITA' DIGITALE E DELLE IDEE

La nostra intenzione è quella di incamminarci con forte determinazione verso una città digitale nella quale intravediamo una serie di elementi fortemente positivi per la città ed il suo territorio. Il Comune di Crema ha uno straordinario vantaggio, la presenza dell'Università, con la quale deve attivare collaborazioni virtuose e strutturate e percorsi innovativi che portino benefici concreti ai cittadini ed alle imprese del territorio.

Una prima importante collaborazione sarà lo sviluppo insieme all'Università di un nuovo Portale comunale interattivo ed integrato, il primo step nella direzione del più ampio progetto "Crema Digitale".

Crema digitale ha queste caratteristiche:

- è fatta di cittadini a loro agio col digitale indipendentemente da età e classe sociale
- ha cittadini e visitatori in grado di accedere alla Rete a casa come in albergo, in biblioteca come in piazza, grazie a un mix di iniziative pubbliche e private.
- offre servizi online, dall'anagrafe alla sanità, servizi particolarmente preziosi per chi fa fatica a muoversi o per chi lavora.
- offre servizi via web alle imprese, particolarmente le piccole, sulle quali la burocrazia pesa di più.
- ha memoria e cultura, rende disponibili online: un archivio storico digitale che ricordi a cittadini le radici del loro vivere insieme; una biblioteca civica che si apre alla Rete; cura di come la città viene rappresentata online perché nell'età di Internet quella è la città che la maggior parte del mondo vede.
- garantisce integrazione e partecipazione democratica, perché la Rete è opportunità di inserimento nella vita della città e permette forme nuove di coinvolgimento della cittadinanza nel progettare il futuro comune e arrivare a scelte condivise.
- è città «open data», con tutti i dati prodotti dalla macchina comunale resi disponibili online gratis affinché chiunque li possa usare per idee innovative, sia imprenditoriali sia civiche: dati sui trasporti, sull'ambiente, sui rifiuti, sui parcheggi, sugli orari degli esercizi commerciali.
- ha sensori e occhi elettronici, genera bit e poi li usa per ridurre i consumi, migliorare i trasporti, contenere la spesa, abbattere l'inquinamento, aumentare la sicurezza dei cittadini.

Crema digitale facilita la creazione dei posti di lavoro del futuro in un contesto sostenibile, perché il digitale ha bisogno soprattutto di cervelli, di bit e luoghi ad alta sostenibilità ambientale.

Crema digitale favorisce l'applicazione del digitale a tutti i settori produttivi tradizionali, anche quelli apparentemente più lontani. Non c'è oggi innovazione di servizio o di prodotto che non si basi in qualche modo sulle nuove tecnologie.

Cultura, infrastrutture, economia, alfabetizzazione, inclusione, democrazia, lavoro: Crema digitale è trasversale, tocca tutte le attività.

Crema digitale nascerà sulla base di un'ampia agenda digitale.

Quattro sono le Priorità dell'Agenda Digitale di Crema:

- **Crema cablata** ripartire da quanto è stato realizzato negli anni passati relativamente a piccole dorsali cittadine in fibra ottica posate per la videosorveglianza e sfruttare, nei modi possibili, la rete cittadina di teleriscaldamento, per aumentare l'infrastruttura in fibra ottica o comunque favorire ove possibile la disponibilità di banda larga.
- **Crema wireless** favorire in tutti i modi possibili l'accesso libero a internet prevedendo punti di accesso senza fili ("hot spot free") in tutto il centro storico e nei parchi cittadini con ampliamento alle zone industriali e turistiche di pregio

- **Crema, scuole 2.0** in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale supportare le scuole cittadine nell'utilizzo delle nuove tecnologie per dare vita ad una rete delle scuole attraverso la quale sia possibile scambiare esperienze, servizi, e-learning.
- **Crema smart city** utilizzare il meglio delle tecnologie disponibili e lavorare in stretta sinergia con i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio ed in particolare l'Università, per dare vita ad una piattaforma progettuale, un insieme di azioni che mirino a rendere Crema "città intelligente" in grado di produrre alta tecnologia, ridurre i consumi energetici degli edifici, promuovere trasporti puliti e migliorare in generale la qualità della vita dei suoi abitanti all'insegna delle basse emissioni di anidride carbonica.

PROGETTO CREMA-CHANNEL

Si tratta di una interfaccia basata su un canale video (youtube) dove è possibile presentare il presente il passato e il futuro della città. Il canale dovrà integrarsi con gli altri canali di informazione attualmente disponibili (social network, telefoni cellulari smartphone, ecc.)

PROGETTO FESTIVAL DELLE IDEE

Vuole essere un luogo di incontro e confronto annuale, nel quale le imprese locali possono incontrare altre imprese, istituzioni, giovani, operatori, ricercatori per illustrare e promuovere la propria idea imprenditoriale e il proprio prodotto/servizio innovativo.

PROGETTO CREMA APPS

Con una sponsorizzazione delle tesi di laurea presso l'Università sarà possibile realizzare applicazioni (apps) informative accessibili sui servizi, proposte, eventi in città destinate a tutti i moderni mezzi di comunicazione (telefoni cellulari smartphone, tablet, ecc.)

**BUONGIORNO CREMA
CITTA' CHE CRESCE IN CULTURA E IN ETA'**

Crema è una città che nella sua storia ha sempre avuto un'attenzione spiccata e peculiare per la cultura e l'arte in tutte le sue manifestazioni. Negli scorsi anni sono stati compiuti grossi sforzi per recuperare molti edifici di pregio alla fruizione culturale (pensiamo al Teatro S.Domenico, alla Biblioteca, al complesso del Museo che fa parte della Cittadella della Cultura). Si è deciso di trasferire l'Istituto Musicale Folcioni all'interno della Fondazione S.Domenico, con una scelta su cui puntare con decisione anche per il futuro.

Oggi dobbiamo riempire tutti questi spazi di opportunità, sostenere la Fondazione del S. Domenico e valorizzare i servizi culturali direttamente erogati dal Comune, orientandoli verso le modalità più moderne ed economiche di produzione e fruizione culturale supportate dalla tecnologia, come già illustrato anche per il progetto Crema Digitale.

D'altro canto Crema vanta una ricchissima attività e produzione culturale ed artistica d'eccellenza che il Comune deve saper valorizzare: viviamo tempi di estrema carenza di risorse, ma si può coinvolgere il variegato mondo della cultura per studiare insieme strategie di collaborazione, ognuno partecipando con le sue peculiarità, perché la cultura continui a costituire un elemento determinante ed arricchente della nostra città.

La cultura è elemento determinante di progresso sociale e civile: fa crescere una comunità cittadina, la sostiene e la rende migliore. Per questo ci piace collegare la sezione culturale alla crescita dei nostri cittadini lungo tutte le età della loro vita

PROGETTO LA CULTURA SI FA

SPAZIO

L'idea alla base è quella di trovare spazi per la cultura a Crema, potenziando i luoghi noti e già usati, recuperando realtà dimenticate, scoprendo nuovi spazi e valorizzando i quartieri che devono poter ospitare eventi culturali di alto profilo.

www.albopretorionline.it 12/06/12

PROGETTO PORTALE DELLA CULTURA

Il portale della cultura nasce con l'idea di rendere partecipe il cittadino del progetto culturale della città. Sarà chiaramente collegato ai social network maggiormente utilizzati ed in tal modo l'Amministrazione comunale offrirà alla città una piazza virtuale dove pubblicizzare gli eventi proposti dalle realtà interessate.

PROGETTO MUSIC@CREMA. DAL ROCK AL BAROCKO

Crema ha una ricca storia e tradizione musicale, fatta di cultura organaria e di grandi figure come Cavalli, Bottesini o Petrali, e un brillante presente che vanta diversi artisti, alcuni apprezzati anche a livello nazionale, scuole di musica e giovani band che esprimono un fermento importante.

Mettere in dialogo tradizione e contemporaneità, grandi maestri e giovani talenti, generi musicali differenti e trasversali all'insegna di una contaminazione intelligente e concreta e un'occasione preziosa per la città di Crema, per i suoi artisti e per tutti i cittadini, stimolati costantemente a scoprire, ritrovare e alimentare una passione profonda per la musica.

PROGETTO "IL RITORNO DI DADI.COM"

Verificheremo la possibilità economico-organizzativa di ridare a Crema DADI.COM, il Festival internazionale del gioco di simulazione che per 10 anni ha fatto della nostra città una delle principali capitali nazionali del gioco e la prima nel settore wargames, che richiama un pubblico molto trasversale, dalle famiglie agli studenti e ai giovani, dagli appassionati del gioco agli esperti del settore ed anche numerosi stranieri che durante il loro soggiorno sul territorio ne possono scoprire le bellezze turistiche.

PROGETTO "L'OFFICINA DELLE ARTI"

L'officina delle arti è un punto d'incontro di tutte le arti, dalla musica alla pittura, dalla letteratura alla scultura, dal teatro alla danza e consiste nella realizzazione di una settimana di eventi, caratterizzata dall'esclusiva partecipazione di artisti della zona non professionisti. In diversi luoghi della città avranno luogo mostre pittoriche, concerti, rappresentazioni teatrali, balli e verranno allestiti appositi spazi dove ciascun cittadino potrà proporre proprie opere letterarie (saggi, romanzi, raccolte di poesia...), in un clima di festa e di partecipazione cittadina.

LA CITTA' DEI BAMBINI

Un segno di civiltà e di progresso è l'attenzione che dedichiamo ai piccoli cittadini. Abbiamo già espresso alcune attenzioni prioritarie, dall'edilizia scolastica, allo sport, al mondo della scuola e del tempo libero. La città si caratterizza già per servizi di qualità a favore della prima infanzia. Contemporaneamente perseguiremo una serie di progettualità specifiche per fare di Crema una vera "Città dei Bambini".

PROGETTO CERTIFICAZIONE "AMICO DEI BAMBINI"

Il progetto prevede una campagna di sensibilizzazione promossa dall'amministrazione comunale e rivolta a negozi/bar/ristoranti/uffici e servizi pubblici/, perché mettano a disposizione degli utenti servizi 'a misura di bambino'.

L'Amministrazione comunale verificherà i requisiti dei soggetti che aderiscono all'iniziativa e rilascerà una certificazione che attesta la presenza dei servizi rivolti ai bambini e alle famiglie con il logo "Amico dei bambini" e il numero di stelle corrispondente al livello e qualità dei servizi offerti.

PROGETTO IL FESTIVAL DEI BAMBINI

L'idea che sta alla base di questo festival è quella di rendere tutti i bambini, a prescindere dalla provenienza e dalle condizioni personali e sociali, protagonisti della città in cui vivono. Per qualche giorno la città si mette al loro servizio e tutto viene fatto secondo la loro misura. Ad esempio le istituzioni si aprono alla loro comprensione, i luoghi deputati alla cultura (teatro, cinema, biblioteca, museo, ecc.) devono pensare ad un'offerta adeguata alle esigenze dei bambini.

Vengono proposte riflessioni sulla realtà del bambino come conferenze con psicologi, educatori, esperti di infanzia. Anche gli esercizi pubblici devono pensare a dei menù creativi e adattare i luoghi della ristorazione all'accoglienza dei più piccoli.

LA CITTA' DEI PRE-ADOLESCENTI

Evidenziamo la necessità di sostenere i ragazzi della fascia d'età preadolescenziale (11-14) in momenti diversi da quelli della scuola e della famiglia, coinvolgendoli in attività formative ed educative è un dato di fatto.

PROGETTO NETWORK 11-14

Oltre allo studio di soluzioni atte all'utilizzo dei plessi scolastici in periodo di sospensione delle lezioni, in sinergia con terzo settore, cooperative sociali, associazioni dei genitori e società sportive prevediamo la creazione di un network ben strutturato, che veda il Comune come soggetto promotore per valorizzare le attività extrascolastiche e di aggregazione per i preadolescenti, favorendo il coordinamento delle attività l'attivazione di sinergie con tutte le agenzie educative che già operano sul territorio.

LA CITTA' DEI GIOVANI

Crema ospita un Polo didattico e di ricerca universitaria e una fitta rete di istituti scolastici in molti casi d'eccellenza, ma è necessario strutturare l'interazione e l'integrazione con la città.

Pensiamo quindi a potenziare la rete di attività ed interventi per sostenere ed orientare i giovani nella conoscenza e conseguente scelta

1. dell'indirizzo di studi da seguire, partendo da un rapporto più stretto con il mondo della scuola e della formazione
2. delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio ma anche sulla autopromozione delle capacità di intraprendenza e delle opportunità di sostegno alla creazione d'impresa
3. delle opportunità di vivere in modo attivo e positivo il proprio tempo libero
4. di sviluppare forme espressive legate alla creatività individuale, anche individuando all'interno della Cittadella della cultura sale e spazi aperti da adibire a diverse attività: per la musica (sale di incontro, un punto di riferimento per la realtà musicale giovanile), per eventi, mostre e cineforum, sale studio (anche volte ai tanti universitari cremaschi, oggi limitati ai pochi spazi della biblioteca civica), corsi di formazione, spazi aperti dove ritrovarsi.

PROGETTO PARTECIPAGIOVANE

Dobbiamo tornare a valorizzare le iniziative promosse da gruppi/associazioni giovanili (l'esempio più illustre è Art-Shot ma anche Americ-Cinema, ecc.), individuando anche nuove forme di partecipazione giovanile che superino la forma ormai tendenzialmente superata delle consulte e dei forum, ma che ne conservino lo spirito di attivare e coinvolgere i giovani in percorsi di crescita e protagonismo nella nostra città. "Le attività potrebbero essere ospitate presso la Cittadella della Cultura o in altri spazi idonei a seconda delle iniziative"

PROGETTO CREM'IMPORTA

Partendo dal dato di fatto della presenza, sul territorio cremasco, di gruppi e associazioni, ciascuno con un proprio obiettivo positivo e con una propria dinamicità, si registra come sia raro l'incrocio di esperienze diverse. Per favorire questo scambio proponiamo un coordinamento dei rappresentanti di realtà differenti sviluppato in tre momenti:

- mappatura completa del Territorio e Creazione di un 'Angolo Web' a loro dedicato e a disposizione
- conoscenza/incontro delle singole associazioni e invito al progetto con individuazione di un rappresentante per il progetto per ciascuna associazione
- realizzazione di laboratori tematici in cui elaborare come 'squadra di lavoro' un nuovo progetto-rete di eventi/giornate che contenga tutti i punti di forza dei singoli uniti dalle stesse coordinate spazio (un luogo) = temporali (una o più date sul calendario)

PROGETTO STUDENT-CARD

Già sappiamo che verrà attivata una card per studenti universitari inserita nel progetto "mUNicity", ma proponiamo l'ampliamento di tale opportunità per tutti gli studenti dai 14 anni con diritto a condizioni di favore, attraverso agevolazioni economiche, per acquisti in esercizi commerciali (bar, librerie, negozi, ecc..) e per l'accesso in strutture sportive (piscina, palestre private) e culturali che aderiscono all'iniziativa.

LA CITTA' DELLA TERZA ETA'

La Terza età non è una malattia né un destino sociale, ma una tappa della vita con i suoi punti di forza e le sue fragilità. Esiste il tempo della vecchiaia attiva, accanto alla vecchiaia parzialmente autosufficiente o non autosufficiente, che va considerata nelle sue risorse e disponibilità, ma anche nei suoi bisogni.

Crema deve ripensare agli interventi rispetto alla terza età in un'ottica sia di promozione delle abilità, sia di sostegno alle situazioni di difficoltà personale (ivi incluso l'ambito sanitario), sociale o economica, puntando anche ad accordi strategici con l'ASL per azioni innovative come ad esempio un supporto geriatrico nelle situazioni abitative sociali

Non aversiamo la "Cittadella dell'anziano", ma preferiamo parlare di "Città per la terza età", progettando un modello di interventi e servizi sociali, che si inseriscono nel quadro della programmazione sociale e socio sanitaria, finalizzati alla costruzione di una rete, formata da soggetti diversi. Crema deve riacquisire anche in questo ambito il ruolo di capo-comprensorio e coinvolgere i Comuni del circondario ma anche gli organismi di programmazione le strutture gestionali comprensoriali già attive (a partire dall'Ufficio di Piano e da Comunità Sociale Cremasca), aprendo quindi la discussione sul futuro dei servizi a tutti gli attori territoriali.

La nostra amministrazione

- chiederà alla Fondazione Benefattori Cremaschi di intervenire con urgenza per la messa a norma degli edifici esistenti;
- attiverà da subito un tavolo di lavoro comprensoriale con Comunità sociale, Ufficio di Piano e Fondazione per analizzare e comprendere, con l'aiuto degli esperti delle politiche per gli anziani, i bisogni del territorio e le possibili risposte;
- si impegnerà a limitare dolorose separazioni dell'anziano dalla propria storia, dai propri luoghi e dai propri affetti, contrastando la deriva istituzionalizzante. A tale fine sosterranno iniziative di potenziamento dell'assistenza domiciliare, i centri diurni integrati, oltre allo sviluppo di servizi di prossimità in contesti abitativi protetti e condomini solidali;
- chiederà alla Fondazione Benefattori Cremaschi che eventuali ipotesi per la realizzazione di nuove strutture tengano conto del criterio della sostenibilità sociale, ma anche urbanistica ed ambientale, favorendo il riutilizzo delle aree e degli immobili già esistenti, piuttosto che il consumo di nuovo territorio.

PROGETTO SPORTELLO ORIENTA-TERZA ETA'

Pensiamo di creare un punto unitario di accesso, d'intesa con tutti gli altri enti (ASL, ecc.) per i servizi dedicati agli anziani. Sad, Adi, badanti per gli anziani in difficoltà, ma anche dove trovare informazioni adeguate su tutte le proposte culturali, i corsi delle università per la terza età, il programma del centro diurno, le possibilità sul territorio di attività motorie (ginnastica, ecc.) dedicate, di viaggi e di tutte le opportunità del tempo libero. Allo stesso modo lo sportello potrebbe favorire il coinvolgimento in progetti insieme alle scuole e ad altre istituzioni (Museo, Biblioteca, ecc.) per mantenere vivo il legame della storia personale all'interno della storia della città, piuttosto che mettere ancora a disposizione le competenze e l'esperienza accumulate in tutta una vita.

PROGETTO NONNI COME RISORSA

Pensiamo a forme di valorizzazione delle competenze ed esperienze di persone anziane ancora attive che possono essere utili a trasmettere le proprie capacità o competenze (coltivazione di piccoli orti, lavoretti di falegnameria, oppure cucinare, fare la maglia, ricamare, ecc.), favorendo l'incontro di questo

patrimonio con le esigenze di famiglie che magari non presentano una rete in grado di supportarle per la gestione del tempo o il disbrigo delle normali attività domestiche,

BUON GIORNO CREMA, CITTA' DELLA TRASPARENZA, DELLA SOBRIETA', DELLA EFFICIENZA

Crema vanta una solida tradizione di buon senso nell'amministrazione e di onestà e correttezza. D'altro canto è situata in un territorio come la Lombardia in cui è ormai accertato che le organizzazioni di stampo mafioso si stanno infiltrando in modo lento ma costante nella gestione di importanti attività e servizi anche pubblici e nell'acquisizione di aree ai fini di riciclare i proventi delle proprie attività illecite. E' poco realistico pensare che Crema, che vanta una tra le concentrazioni più alte di sportelli bancari per abitante in Lombardia, sia del tutto estranea a tali infiltrazioni.

Riteniamo quindi opportuno promuovere iniziative sul temi della legalità che in passato hanno legato la nostra città a figure prestigiose nella lotta contro ogni forma di mafia.

Il principio della responsabilità sociale dev'essere al centro di tutte le azioni esercitate in ogni organismo, favorendo la piena leggibilità, da parte di tutti i cittadini, delle scelte fatte, dei bilanci e degli atti compiuti.

I processi di nomina e designazione comunale e di derivazione comunale si ispirano ai principi dell'onestà, del merito, della competenza e delle pari opportunità di genere, nonché del rinnovamento della classe dirigente. Ogni processo di nomina sarà trasparente e comunicato nel modo più ampio. A garanzia dei principi etici e di trasparenza, il Sindaco, i componenti della Giunta comunale e coloro che ricevono incarichi di nomina e derivazione comunale si rendono disponibili a produrre informazioni personali quali il proprio stato patrimoniale.

Saranno elementi di impossibilità a candidature o a nomine pubbliche e di derivazione pubblica, nonché di decadenza dagli incarichi in essere: rinvio a giudizio per gravi reati o misura cautelare personale non annullata o sentenza di condanna, ancorché non definitiva, anche a seguito di patteggiamento, a meno di sentenza definitiva di proscioglimento o annullamento delle misure sopraindicate.

Ai fini della trasparenza delle procedure di designazione nelle nomine comunali e di derivazione comunale, il Sindaco provvederà a rendere pubblico e garantire la massima divulgazione dell'elenco completo dei candidati e i loro curricula, dei processi di nomina, delle attività previste e degli eventuali emolumenti corrisposti

ORGANIZZAZIONE

Deve sempre più affermarsi dentro e fuori il Comune il principio di valorizzazione delle competenze più che delle appartenenze (associtative, politiche o sindacali).

Gli uffici comunali devono sentirsi protagonisti di questa sfida, in un'ottica di costante ricerca del miglioramento e della formazione per razionalizzare le risorse e per una struttura organizzativa davvero adeguata alle esigenze dei cittadini. Saranno prioritarie:

1. una profonda riorganizzazione della "macchina comunale" con percorso da definire entro i primi mesi del mandato, da accompagnare a processi di valorizzazione delle competenze e di formazione del personale;
2. la creazione di due specifiche unità organizzative, l'una di controllo dell'attività delle società partecipate e l'altra di reperimento di risorse di enti terzi
3. la comunicazione e il rendiconto ai cittadini come modalità costante e fondamentale di governo in base ai principi di trasparenza e metodi di coinvolgimento della cittadinanza nel processo decisionale durante l'attività (bilancio partecipato) e nel processo di rendicontazione al termine (bilancio sociale)
4. la verifica, nel ruolo capo-comprenditoriale di Crema, di forme di collaborazione tra enti a livello di organizzazione di servizi, ma anche di compartecipazione della spesa

BILANCIO

Viviamo nella situazione particolare per cui si avverte l'esigenza di nuove progettualità e infrastrutture, ma il Comune non è grado di sostenerle, per la situazione di bilancio e soprattutto per i limiti imposti

dalla normativa: è necessario individuare modalità e strumenti per potenziare le relazioni pubblico/private, con la sfida di riuscire a mantenere al Comune un ruolo di regia.

La sobrietà dev'essere lo stile di governo, con un uso oculato delle risorse e la ricerca di nuove modalità di reperimento delle stesse senza pesare sempre e solo sulla leva fiscale.

A tal fine, oltre alla già detta alienazione degli immobili non strategici, sarà importante:

1. una verifica analitica dei singoli servizi (spending review) con ricerca di eventuali sacche di spreco da eliminare;
2. la valutazione circa l'opportunità/convenienza economica di attivare diverse modalità di gestione;
3. una puntuale ricognizione su tutti i servizi a domanda individuale erogati per verificarne il rapporto costi/ricavi e soprattutto la sostenibilità e l'impatto sociale con revisione del sistema tariffario ed applicazione dell'ISEE secondo criteri di equità
4. il ricorso alla leva fiscale, se necessario, con modalità redistributive
5. l'introduzione di forme di lotta all'evasione fiscale costituendo un nucleo operativo dedicato anche per consentire negli anni un recupero di gettito fiscale
6. il reperimento di nuove risorse tramite la creazione di un'unità organizzativa ad hoc per la partecipazione a bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei
7. l'analisi precisa dei bilanci e attività delle società partecipate tramite creazione di un'unità organizzativa dedicata
8. uno sviluppo e una qualificazione della spesa legata al welfare al fine di dare risposte più strutturate ed efficaci per migliorare la qualità di vita ed il livello di protezione sociale

PROGETTO ACCOUNTABILITY

Con il "Social Report" ci impegniamo a coinvolgere in maniera uniforme tutti gli uffici comunali e le aree preposte ai servizi alla città con criteri chiari e di massima trasparenza e pubblicità, per una partecipazione informata dei cittadini alla gestione dei servizi.

BUONGIORNO CREMA, CITTA' DEL CIVISMO, DEI DIRITTI E DELLA PARTECIPAZIONE

Essere cittadino di Crema significa essere portatore dei diritti e dei doveri tutelati dalla legge, a prescindere dall'età, dal genere, dalla provenienza.

VIVIBILITA' E SICUREZZA

Chi visita Crema, oltre ad ammirarne i tesori artistici e monumentali, ne apprezza la dimensione di serenità, di "città a misura d'uomo", di "vivibilità". Fruibilità che chiama in causa anche il tema della "sicurezza", che ci piace affrontare con il concetto di "civismo" che include aspetti di tutela (i diritti) ma anche di impegno personale e sociale (doveri) di ogni cittadino.

Non ci piace lo slogan "tolleranza-zero": Crema ha una natura accogliente e tollerante che vogliamo preservare. Piuttosto parliamo di "irresponsabilità-zero": ogni episodio di non rispetto della collettività ha sempre un autore che spesso evita di assumersi le proprie responsabilità mentre deve essere identificato e punito, con giusta misura.

E' utile proseguire, attuandolo in modo serio e puntuale, il Patto per la sicurezza a suo tempo sottoscritto con la Prefettura, la Provincia, Comune di Cremona e di Casalmaggiore, sviluppando i temi in esso contenuti, quali:

- il controllo coordinato del territorio, con le altre forze di polizia presenti in loco e a livello provinciale (Prefettura, Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza)
- la polizia di prossimità in costante dialogo con i cittadini
- la videosorveglianza e, con i Comuni del territorio, il progetto ambizioso dei varchi elettronici
- iniziative congiunte, interforze, per il controllo degli esercizi pubblici, controllo del traffico, spaccio di stupefacenti, commercio ambulante abusivo, lavoro nero, manifestazioni di ordine pubblico....
- prevenzione episodi di disturbo della quiete pubblica, prevenzione sulle truffe e raggiri, presidio degli istituti scolastici e dei quartieri

- Iniziative mirate a contrastare fenomeni di bullismo attraverso interventi educativi nelle scuole e/o azioni dissuasive nei luoghi dove gli studenti stazionano.

Determinante in tal senso il ruolo della Polizia Locale che va riorganizzata in funzione di un servizio di prossimità ai cittadini, rafforzando la presenza nei quartieri in chiave di prevenzione e dialogo e non solo di repressione (le multe non devono essere strumento per fare cassa). Pensiamo che sia questa la via maestra per affrontare anche gli episodi di teppismo che rovinano il patrimonio e quegli esasperanti fenomeni di disturbo notturno nei pressi di tanti locali pubblici in centro e nei quartieri.

Proponiamo quindi una visione complessiva di civismo che significa:

- tutela dei luoghi: attenta manutenzione delle zone e degli ambienti pubblici
- tutela e sicurezza stradale: maggior controllo della viabilità della città, mediante forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul nostro territorio: Carabinieri e Polizia di Stato
- tutela nei cantieri: saranno potenziati i controlli nei cantieri e nelle attività edilizie
- tutela amministrativa: saranno potenziati i controlli amministrativi sull'abusivismo edilizio e commerciale, l'igiene degli alimenti e degli ambienti del lavoro.
- creazione di un nucleo di intervento specialistico in materia di tutela ambientale

WELFARE LOCALE

Ma la sicurezza non è solo un problema di "ordine pubblico", esiste una emergenza di "sicurezza sociale" dovuta alle condizioni generali che hanno favorito il consolidarsi di vecchie e l'emergere di nuove forme di povertà. Un'attenzione specifica meritano dunque le fasce deboli della popolazione che di fatto sono sempre più escluse dalla reale fruizione dei loro diritti.

Un Comune che vuole promuovere la tutela dei diritti di tutti i cittadini deve trovare un proprio posizionamento rispetto alla complessità dei fenomeni sociali e alla continua mutazione delle problematiche emergenti.

Continuare a fare le stesse cose che si facevano 10 anni fa o a erogare servizi "stratificati" nel tempo e non più adeguati alle esigenze, significa abdicare alla funzione propria del Comune di "titolare delle politiche sociali" e subire in modo passivo le circostanze, le scelte di altri livelli istituzionali o la pressione della domanda.

Un nuovo posizionamento, prima di tradursi in scelte e per strutturarsi in progettualità coerenti, deve fondare le proprie basi su alcuni assunti di fondo che vogliamo fare nostri.

- a) I diritti soggettivi delle persone, seppur definiti dalle legge, sono realmente tutelati solo attraverso azioni che coinvolgono come attori i soggetti stessi e tutte le componenti della comunità che sono risorsa.
- b) Il disagio ci sarà sempre ed è necessario prendere atto che non esistono ricette magiche, risolutorie e definitive. Ciò nonostante, un'attenta analisi dei fenomeni ci può permettere di conoscere le problematiche, di leggere i segnali, di orientare gli interventi su aree di priorità, ottimizzando gli sforzi e le risorse a disposizione. L'azione politico-amministrativa, anche in capo sociale, deve fondarsi su dati, sulla conoscenza del contesto, superando routine cognitive, impressioni o luoghi comuni che spesso connotano in modo marcatamente negativo chi vive una situazione di disagio e di sofferenza.
- c) L'impostazione erogatoria e prestazionale dei servizi non regge più. Dobbiamo uscire dalla logica del contributo, dell'intervento a tantum che può assomigliare ad una "beneficenza pubblica" che non favorisce la crescita e l'autonomia delle persone.
- d) I servizi sociali devono superare un ruolo troppo burocratico e amministrativo, per arricchirsi di dimensioni di lavoro nuove quali l'ascolto, l'accompagnamento, la vicinanza, ma anche la progettazione, il riconoscimento delle risorse del soggetto o del nucleo familiare che chiede aiuto e il lavoro di rete con tutte le realtà in campo.
- e) La dimensione comunitaria è una scelta strategica ormai inevitabile per garantire senso al lavoro sociale e pone al centro la dinamica relazionale quale risorsa che va curata, favorita e sostenuta. L'isolamento, la solitudine e la mancanza di relazioni significative rende le persone sempre più fragili e vulnerabili.

- f) La sostenibilità nel sociale non è solo una questione economica ma è direttamente correlata al livello di priorità che si attribuisce agli interventi. E' sostenibile il servizio che riteniamo prioritario. Il ruolo del programmatore pubblico è proprio quello di individuare le priorità, di definire il livello di inclusione sociale. Questo ruolo può essere meglio interpretato se si adotta uno stile di dialogo e di confronto con le realtà della comunità locale, in modo che le priorità siano condivise e "sostenute" da tutti.
- g) Sulla base di priorità condivise è possibile sviluppare esperienze reali di co-progettazione con il terzo settore. La co-progettazione è un'opportunità che permette di portare il dialogo tra pubblico e privato sociale da un livello gestionale, di "contratto" che prevede un dare e un avere, ad un livello di condivisione, di corresponsabilità, di "lavoro comune" su "problemi comuni" andando oltre una relazione "utilitaristica" tra le parti.

A partire da queste "considerazioni di fondo", la nostra idea di welfare locale, come promozione di benessere, oltre a contaminare i diversi settori dell'amministrazione della città, si traduce in progettualità specifiche.

Tema correlato è quello dell'equità che, in una situazione di crisi, rende necessario essere rigorosi ed adottare sistemi di costante monitoraggio e verifica che tutti i fondi ed i servizi dal Comune siano effettivamente a vantaggio di chi ne ha bisogno per eliminare eventuali situazioni di abuso

Una città in cui non vadano sprecate intelligenze e in cui l'azione politica e amministrativa sia tesa a colmare lo squilibrio di genere tra uomo e donna e assuma la "differenza di genere" e il diritto di cittadinanza come cifra di una nuova organizzazione del rapporto tra domanda e offerta di servizi, di beni comuni e diritti.

Una città che garantisca a bambini, anziani e persone diversamente abili la piena cittadinanza, facendo della loro specificità la leva per un cambio radicale degli spazi e dei tempi del vivere associato.

Una città infine in cui anche il ruolo del volontariato e del Terzo Settore (associazioni, cooperative sociali, ecc.), assai importante per sostenere il benessere e l'integrazione di tante persone gestendo iniziative o centri di alto profilo sociale diventerà una fondamentale presenza mettendo a disposizione di tutti quel patrimonio di esperienze, competenze e autentica passione civile che è un tratto più tipico della loro attività.

A tal fine proponiamo l'altro la realizzazione di un congruo numero di orti sociali da assegnare a cittadini che ne facciano richiesta, mediante un apposito regolamento: l'istituzione degli orti sociali vuole offrire ai cittadini, in primo luogo agli anziani, la possibilità di un'attività salutare, un rinnovato incontro con le tradizioni agricole del nostro territorio e un'integrazione concreta ancorchè indiretta al reddito familiare

I DIRITTI

I diritti, anzi la continua espansione di essi, rappresentano la logica conseguenza di una visione solidale della convivenza civile. I diritti devono possedere un requisito dirimente. Non debbono essere eterolesivi, non debbono cioè interferire con quelli del nostro prossimo, non debbono diminuire quelli del nostro vicino.

Il diritto ad amare e ad essere amati, nelle forme che si ritengono confacenti alla propria personalità e alla propria cultura, non costituisce una lesione del diritto altrui, anzi una società dove l'esercizio di un diritto naturale così alto, amare ed essere amati, viene promosso e rispettato, può godere di un benefico "effetto restituzione".

Dove i cittadini sentono di essere fuori dall'ombrello dei diritti, dove troppi individui si sentono esclusi dalla tavola del bene comune, lì aumenterà il livello di indolenza sociale, quella ribellione sottile, nascosta, che spinge gli esclusi a remare contro, che induce chi non si sente rappresentato a limitare lo sforzo di partecipazione.

Dove ci sono più diritti, dove c'è maggiore sforzo di interpretare più sensibilità specifiche, dove ogni cittadino si sente chiamato per nome e riconosciuto nei propri sentimenti, ebbene il livello di benessere

collettivo non può che crescere. I diritti riconosciuti portano un maggiore senso civico, sono un antidoto al disimpegno, aumentano le possibilità di farcela perché ci sono più braccia ai remi.

La nostra Amministrazione farà in modo che i diritti crescano, che a ognuno venga permesso di esserci come crede, secondo i propri orientamenti.

Con la stessa energia ci faremo garanti che a nessuno venga in mente di imporre alla collettività le proprie forme culturali, vogliamo una città dove sia rispettato chi si sposa e chi vuole amare senza una cornice, dove chiunque faccia uno sforzo per aggiungere un briciolo di amore alla collettività, venga riconosciuto e rispettato nelle proprie sensibilità e convinzioni in tutte le tappe dell'esistenza fino ad una conclusione dignitosa.

Studieremo le forme migliori e più rispettose perché questa interazione di forme e di diritti possa diventare la vera energia della nostra città.

PROGETTO SPORTELLO STRANIERI

Pensiamo ad uno sportello per semplificare una serie di procedure, per fornire informazioni e snellire dove possibile l'iter burocratico per i cittadini stranieri. Lo sportello potrà avvalersi del supporto del Terzo settore, specie per quanto riguarda la reciproca comprensione linguistica e socio-culturale tra l'addetto al servizio e l'utente straniero, anche mediante sviluppo di progetti di integrazione e di mediazione interculturale.

PROGETTO LO SVANTAGGIO DIVENTA RISORSA

Il progetto mira a valorizzare le potenzialità di ogni soggetto nonché a sviluppare il principio di corresponsabilità e compartecipazione al benessere collettivo. Con questo progetto si vuole quindi far incontrare i bisogni (solitamente espliciti) e le risorse (spesso nascoste: competenze magari residuali, peculiari attitudini che in un'analisi superficiale potrebbero apparire del tutto assenti) delle persone in situazione di difficoltà o disagio personale, sociale o economico. In tal senso l'esperienza del "custode sociale" per potenziare le reti formali ed informali di mutuo aiuto è da promuovere e valorizzare.

PROGETTO "PARTECIPAZIONE NON E' SOLO ESSERCI, MA CONTARE"

Il progetto promuoverà nell'Amministrazione uno "stile" improntato alla partecipazione e al dialogo con i cittadini, creando occasioni e strumenti di partecipazione piena in cui i cittadini possano, in vario modo, prendere collettivamente parte anche al processo decisionale. Il Bilancio partecipato e il bilancio sociale sono due strategie in tal senso.

PROGETTO DELEGA AI QUARTIERI

Prevediamo la costituzione di una specifica delega che consenta di essere punto di riferimento e stimolo al miglioramento del rapporto Amministrazione / Quartieri e coordini l'elaborazione dei progetti, a partire dal bilancio partecipato già citato.

PROGETTO SITO WEB DI SEGNALAZIONE: CREMA IRIS

Sull'esempio di altre realtà cittadine si svilupperanno sistemi online di segnalazione di problemi urbani (IRIS da *Internet Reporting Information System* sull'esempio di Venezia)

PROGETTO ADOTTIAMO LA NOSTRA CITTA'

Intendiamo verificare con i cittadini dei quartieri o gruppi che hanno particolari sensibilità la presenza di aree pubbliche (giardini, parchi, aiuole, ecc...) che si prestano ad essere "adottate" da singoli cittadini o da gruppi, associazioni, scuole ecc., che si impegnano a gestirle e annualmente sarà premiata la migliore realizzazione.

PROGETTO RETE ASSOCIAZIONI GENITORI

Pensiamo di mettere in comunicazione le diverse associazioni dei genitori presenti nelle scuole cremasche, d'infanzia, primarie e, in alcuni casi, secondarie inferiori (medie).

In una rete, gestita da rappresentanti per ogni associazione, si possono scambiare notizie, esperienza, competenze, idee, valorizzando il contributo di ognuno e aumentandone l'efficacia.

CREMA CITTA' CHE AMA GLI ANIMALI

Anche a Crema la presenza di animali è significativa e importante sia in ambito pubblico (già abbiamo parlato degli Stalloni), sia in modo molto più diffuso in ambito privato per i legami affettivi che essi creano ed il ruolo di supporto e compagnia che possono offrire all'interno di un nucleo familiare, specie con bambini e persone anziane.

Studieremo le soluzioni più sostenibili, ma anche più civili, per garantire un canile adeguato al nostro comprensorio, in sinergia con gli altri comuni del territorio. Ci impegneremo per sostenere iniziative di sensibilizzazione sul trattamento e la cura degli animali domestici e combattere la pratica incivile dell'abbandono.

Certamente avere un animale domestico è un impegno ed una responsabilità anche rispetto alla comunità cittadina. Punteremo su due aspetti: l'educazione alla responsabilità dei proprietari, ma anche l'individuazione di aree nei parchi pubblici dedicate appunto agli animali, come già avviene in molte altre città.

www.AlboPretorionline.it